

On.le
Ministero Industria, Commercio
ed Artigianato
Ufficio Nazionale Minerario
per gli Idrocarburi
Direzione Generale delle Miniere
Via Molise, 2

SEZIONE IDROCARBURI
Prof. A. 1576

R O M A

e p.c.: Ufficio Nazionale Minerario
per gli Idrocarburi
Via Medina, 40

N A P O L I

Oggetto: Permesso di ricerca idrocarburi C.R.52.LF -
Domanda di proroga di impegno di perforazione.

La scrivente Società Elf Italiana Mineraria
S.p.A. con sede in Roma, Via Ippolito Nievo 35,

Premesso

- che con D.l. del 4/8/75 il permesso C.R.52.LF è stato attribuito alla società scrivente in contitolarità con le società Montedison e Aquitaine Italie;
- che a seguito della fusione per incorporazione della Aquitaine Italie nella Elf Italiana Mineraria, fusione realizzatasi il 16/11/1976, per atti Notaio Zecca di Roma, rep. n° 37021, la Elf Italiana Mineraria è subentrata in tutti i permessi di ricerca

idrocarburi per le quote detenute da Aquitaine Italia S.A. e pertanto anche in quelle del permesso di cui sopra;

- che l'impegno di perforazione nel permesso in questione scade il 6/9/77;
- che i lavori di sismica e la sintesi geologica effettuati ultimamente hanno permesso di selezionare una zona d'interesse nella parte sud del permesso in questione, a cavaliere sul limitrofo permesso C.R.49.ME. In detta zona è stata delimitata una struttura che però, al lato Nord, presenta una chiusura dubbiosa in direzione della grande faglia est-ovest al livello della zona alta dell'asse strutturale di Riccio. Inoltre la detta struttura presenta numerose faglie e si è potuto constatare che il playback delle faglie è vicino allo spessore delle coperture in detta zona (circa 200 m. di copertura argillosa del neocomiano);
- che in considerazione dei progressi fatti recentemente nell'interpretazione e nel trattamento della sismica (in particolar modo la migrazione) la cui qualità è alquanto mediocre in questa zona, sembrerebbe possibile, attraverso uno studio più dettagliato e tramite eventuali playback sismici, di poter precisare da una parte la chiusura nord e di essere

sicuri, d'altra parte, delle correlazioni tra le faglie sui differenti profili sismici. In tal modo potrà stabilirsi se la struttura ha una chiusura malgrado la presenza delle numerose faglie esistenti; - che pertanto non è stato ancora possibile stabilire l'opportunità di effettuare una perforazione in detta zona.

Tutto ciò premesso e ritenuto, la scrivente società

C h i e d e

a codesto On.le Ministero di voler accordare nei limiti massimi previsti dalla legge, un rinvio dell'impegno di perforazione sul permesso C.R.52.LF. Con riserva di presentare una relazione tecnica più dettagliata onde permettere un esame più approfondito della presente domanda di proroga.

Con osservanza.

L'Amministratore Delegato



Ing. G.B. Bufferia

Roma, li 14/04/1977